



# IASMA Notizie

OLIVICOLTURA

Notiziario tecnico del Centro Trasferimento Tecnologico della  
Fondazione Edmund Mach - Istituto Agrario di S. Michele all'Adige

giugno 2014

n. 2

IASMA Notizie n. 5 - Anno XIII - Taxe payée/Tassa riscossa - TN-CPO - Direttore responsabile: Michele Pontalti - San Michele all'Adige, Via E. Mach 1 - Autorizzazione Tribunale di Trento n. 1114 del 19.02.2002 - Stampa: Litotipografia Alcione, Lavis (TN)

## DIFESA ESTIVA DELL'OLIVO

### CATTURA MASSALE DELLA MOSCA DELLE OLIVE

Questo sistema di difesa dalla mosca si basa sulla cattura e devitalizzazione delle forme adulte (maschi e femmine) al fine di evitarne l'incremento demografico. Le esperienze di 12 anni di applicazione della cattura massale nell'Alto Garda testimoniano una notevole riduzione dell'incidenza dei danni della mosca olearia anche nelle annate di forte pressione di infestazione (2007, 2011). Va evidenziato però che l'**ottenimento di buoni risultati richiede il coinvolgimento di tutti gli olivicoltori**.

**gimento di tutti gli olivicoltori.** In questo momento non è possibile sapere se nell'annata in corso vi sarà un'elevata pressione di mosca, tuttavia vi sono alcuni segnali:

- inverno senza punte di freddo e conseguente ridotta mortalità invernale della mosca;
- primavera calda, stagione anticipata, partenza anticipata delle generazioni di mosca;
- consistente presenza di individui adulti di mosca nel periodo primaverile in tutti gli ambienti di osservazione (vedi fig 1).

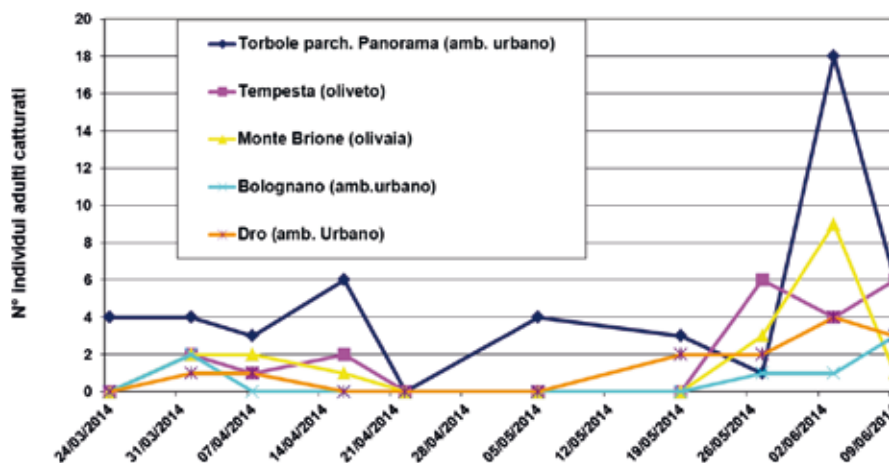


Fig. 1 Catture di adulti di mosca olearia nell'Alto Garda (primavera 2014)

Data la longevità e la prolificità della *Bactrocera*, la riduzione di adulti è necessaria già dalle prime fasi di recettività delle olive. In questo modo la cattura di massa svolge benefico effetto spesso sufficiente (specie negli ambienti dell'olivaia) ad evitare l'uso di insetticidi di sintesi. Invece, lasciare crescere incontrollatamente la popolazione di mosca olearia significa andare incontro (nelle annate di forte pressione di infestazione) a notevoli difficoltà di contenimento nella tarda estate-autunno con qualsiasi tipo di difesa, basata sull'uso di insetticidi larvicidi sull'intera pianta. Quindi l'esposizione, a partire dalla prima decade di luglio, di dispositivi (trappole Magnet oli, Ecotrap, esche moschicide) atti alla cattura e devitalizzazione degli adulti di mosca va considerata come un **intervento di base consigliato a tutti**, anche a chi esegue insetticidi larvicidi ad inizio autunno, per ottenere una riduzione generalizzata della popolazione a vantaggio di tutti.

### Mezzi biotecnici e loro caratteristiche

I mezzi biotecnici a disposizione per attuare un'efficace difesa adulticida dalla mosca olearia sono di due tipi: le trappole e le esche, basati sull'attrarre le forme adulte del ditte-ro verso l'insetticida.

I punti di forza di questi dispositivi sono:

- applicabilità in campo da parte di tutti senza necessità di attrezzature specifiche o di ricorrere a terzi;
- buona efficacia se la copertura territoriale è ottimale;
- bassa tossicità per l'operatore ed impatto ambientale;
- scarsa o nessuna deriva su coltivazioni adiacenti o insediamenti abitativi;
- bassissima quantità di insetticida utilizzata, nessun residuo nell'olio;
- breve tempo di carenza;
- ammessi in produzione biologica.

Gli aspetti problematici riguardano soprattutto:

- la durata dell'efficacia nel tempo delle trappole;
- la dilavabilità delle esche e la necessità di ripetere la distribuzione.

Riguardo a questi ultimi aspetti, si sottolinea che le trappole hanno una buona durata nel tempo per l'attività attrattiva. Come dimostra il grafico di fig. 1 (in quelle trappole di monitoraggio sono utilizzati i diffusori delle Magnet oli) l'attrazione di adulti è buona anche dopo quasi 3 mesi dall'esposizione. Per contro, l'attività dell'insetticida sul cartoncino o sul sacchetto dopo 2 mesi si riduce notevolmente. Per ovviare a questo inconveniente si sono ottenuti buoni risultati integrando e rigenerando, verso fine stagione, l'attività insetticida e attrattiva delle trappole (Magnet oli ed Ecotrap) spruzzandole con dell'esca moschicida (Spintor fly).

La dilavabilità delle esche richiede una ripetitività dell'applicazione di queste sostanze su parte della pianta di olivo, però può presentare degli aspetti positivi: ad ogni ripetizione, fatta in qualsiasi momento della stagione, l'esca è nella sua ottimale condizione di attrazione ed efficacia moschicida, inoltre il tempo necessario per la distribuzione è molto ridotto.

Tra le sostanze utili ad ostacolare la crescita della popolazione di mosca olearia possiamo citare anche i prodotti a base di Rame i quali, pur non essendo insetticidi, possono vantare un effetto di rallentamento dell'ovodeposizione e provocare difficoltà digestive nelle giovani larve di mosca. Trattamenti estivi per combattere occhio di pavone, fumag-gini o rognia (in crescita negli ultimi due anni) possono avere un effetto collaterale sulla mosca.

## DIFESA DALLA MOSCA NEI DIVERSI AMBIENTI

### Ambiente urbano

È assodato che la capacità di moltiplicarsi della mosca è maggiore negli ambienti urbani che nelle olivaie, specie in quelli più vicini al lago. Le cause della maggiore attività della mosca in ambiente urbano possono essere di diverso tipo:

- climatico, per il microclima favorevole alla mosca;
- ambientale, dovuto alla facilità con cui la mosca può trovare fonti d'acqua indispensabile per il suo sviluppo e fertilità (giardini irrigati, fontanelle, vasche, contenitori con acqua stagnante, ecc.);
- comportamentale, visto che **molte proprietà di piante di olivo non attuano nessun metodo di contenimento della mosca.**

Il risultato è la ripetizione con una certa frequenza negli anni di consistenti attacchi di mosca in paesi e città che, se la stagione è favorevole, possono poi allargarsi alle olivaie limitrofe. L'utilizzo delle trappole in ambienti urbani ha suscitato delle perplessità, in parte giustificate, sulla reale efficacia di questo metodo in tali ambienti.

Diverse esperienze invece hanno evidenziato una buona efficacia nell'ambiente urbano delle esche moschicide. Di seguito è riportata l'esperienza condotta su olivi dei viali di proprietà comunale (trattati con esche), rispetto ad olivi

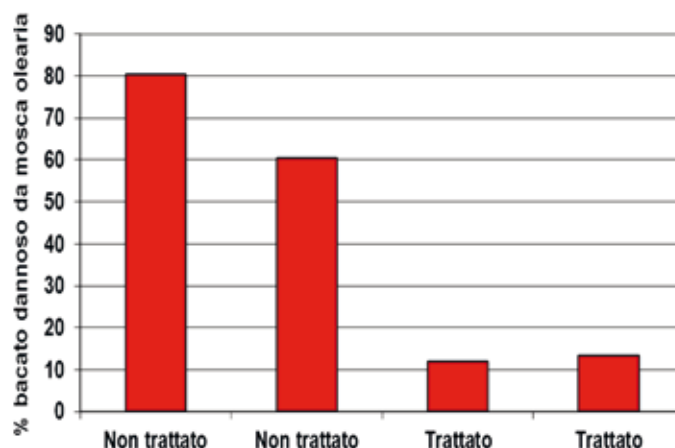


Fig. 2 Effetto della difesa adulticida (Spintor fly) da *Bactrocera oleae* in ambito urbano (Riva d/G. 31/10/2013)

nei giardini di proprietà privata (non trattati) a Riva d/G nel 2013.

**Nei centri urbani si consiglia, per il contenimento degli attacchi di mosca, l'impiego di esca moschicida** (Spintor fly) su un rametto per pianta da spruzzare ogni 10-15 giorni a partire dalla prima decade di luglio fino a metà ottobre (massimo 8 ripetizioni). I particolari per l'applicazione sono riportati più avanti.

Chi volesse ancora avvalersi dell'impiego delle classiche trappole (Magnet oli, Ecotrap), perché più comode, ne esponga una ogni due piante di olivo, ma a partire dalla metà di agosto utilizzi le esche come sopra (4-5 ripetizioni, un rametto su tutte le piante).

### **Ambiente di olivaia**

**In questi ambienti viene riproposto l'impiego delle trappole Magnet-oli** (acquistabili da tutti senza "patentino") o in alternativa per chi lo desidera le Ecotrap (per le quali è necessario il "patentino").

Ad ogni olivicoltore verrà attribuito l'insieme di **3 pannelli Magnet oli (o Ecotrap) ogni 10 piante di olivo adulte** da lui possedute (un pannello ogni 3-4 piante adulte) ovvero circa 90 trappole per ettaro di oliveto, secondo la banca dati elaborata negli scorsi anni, con arrotondamento per eccesso o per difetto a multiplo di 3. **L'esposizione delle trappole nell'oliveto va fatta a inizio luglio.**

Nel caso si riscontrasse il prolungarsi del volo di mosca olearia, a partire da fine agosto le trappole potranno essere rinforzate con uno spruzzo di esca (2-4 ripetizioni) ogni 10-15 giorni.

**La distribuzione di trappole e esche verrà fatta presso l'emporio della cooperativa Valli del Sarca ad Arco da mercoledì 2 a venerdì 4 luglio, nella fascia oraria dalle ore 8.30 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.00.**

Per facilitare la distribuzione si prega, per quanto possibile, di ritirare le trappole secondo il seguente ordine:

- cognomi che iniziano con le lettere dalla A alla G il primo giorno;
- dalla I alla R il secondo giorno;
- dalla S alla Z il terzo giorno.

## **MODALITÀ DI APPLICAZIONE**

### **Trappole**

Le trappole Magnet-oli sono costituite da pannelli impregnati con un insetticida (Lambda cialotrina) e forniti di un attrattivo alimentare di colore bianco presente su tutti i pannelli e di un attrattivo feromonale di colore viola presente su 1 pannello ogni 3. Nella esposizione nell'oliveto va mantenuta la **sequenza di 1 pannello con l'erogatore viola e bianco ogni 2 pannelli con il solo erogatore bianco**, cioè nella medesima sequenza in cui sono disposti nella confezione.



*Foto 1. Corretta disposizione del pannello Magnet-oli*

I pannelli vanno avvolti attorno ad un ramo di 1-2 cm di diametro in maniera che il ramo rimanga al centro e il pannello assuma una forma di cono attorno ad esso. La punta del cono va rivolta verso l'interno della pianta.

Gli erogatori bianchi e viola devono rimanere nella parte interna del cono.

Le estremità dei pannelli vanno unite agganciandole con l'apposita linguetta. È opportuno dare maggiore solidità all'aggancio con due punti di cucitrice.

**Chi volesse esporre nel proprio oliveto le trappole Ecotrap si rivolga per tempo presso l'emporio della coop. Valli del Sarca ad Arco per l'ordinazione.**

Durante il posizionamento di pannelli o sacchetti occorre fare impiego di guanti maschera e occhiali per l'effetto irritante dei sali di ammonio. Inoltre evitare di mangiare, bere o fumare, ma anche di toccarsi la faccia, gli occhi o altre parti del corpo.

Mentre si applicano i nuovi pannelli recuperare le vecchie trappole esaurite, che vanno smaltite come le confezioni vuote degli antiparassitari.

### **Esche moschicida**

L'esca proteica moschicida è un liquido composto di sostanze attrattive ed appetenti che invogliano la mosca a nutrirsi abbondantemente, e così ingerisce anche una piccola dose dell'insetticida che le esche contengono (0,23 g/l di Spinosad), il quale fa morire la mosca. Il prodotto tal quale (una specie di melassa il cui nome è commerciale è Spintor fly) ha un basso impatto ambientale e tossicologico, è ammesso nei programmi di produzione biologica ed è acquistabile senza "patentino". L'esca va diluita 4-5 volte con acqua e spruzzata, con un getto poco nebulizzato, mediante una irroratrice a spalla o anche con un semplice spruzzino per giardinaggio o un pennello, su una piccola zona del fogliame del diametro di 20-40 cm nella parte medio-alta della pianta di olivo, possibilmente sul lato sud o comun-

que sulla parte di pianta più illuminata dal sole. Per ogni pianta sono sufficienti circa 30 cc di esca diluita (circa ¼ di bicchiere).

Ad esempio: chi possiede tre piante di olivo utilizzerà 15 cc di esca che andrà diluita con 75 cc di acqua. La miscela ottenuta (90 cc) andrà divisa tra le tre piante e distribuita su un piccolo cerchio di fogliame di ognuna.

**Prima di distribuire l'esca accertarsi, guardando le previsioni meteo, che non vi siano piogge nelle giornate immediatamente successive.** Durante la preparazione e la distribuzione dell'esca va osservata un minimo di protezione individuale come: mettere i guanti, berretto, giacca, mascherina ed occhiali. Mentre si distribuisce l'esca accertarsi che non vi siano altre persone o animali nelle vicinanze, coprire frutta o ortaggi sottostanti le piante spruzzate e non operare controvento. Il prodotto diluito non si conserva quindi ogni volta andrà preparato il quantitativo di esca di cui si abbisogna. Il prodotto tal quale invece si conserva bene da un anno all'altro in ambiente con temperature non troppo basse, riposto in luogo non accessibile a bambini o animali.

### **Controlli e comunicazione**

Come nelle precedenti annate, per evitare sgradite sorprese, verrà predisposta la consueta rete di controlli per la verifica dell'efficacia del sistema. Nel caso e negli ambiti in cui il livello di olive bacate da mosca dovesse superare la soglia di tolleranza potrebbe essere proposto l'intervento con un prodotto larvicida.

Informazioni in merito all'andamento dell'attività della mosca olearia e all'eventuale necessità di interventi verranno date tramite le segreterie telefoniche (0461 564328), la posta elettronica, i messaggi SMS e gli avvisi murali presso le cooperative (servizi gratuiti).

Dalle esperienze degli scorsi anni si evince che la comunicazione delle notizie sul comportamento della mosca è un aspetto problematico, vista la grande quantità di olivicoltori (circa 1.800) e la tempestività con cui esse devono essere comunicate ed eseguite. Questo problema può es-

sere notevolmente migliorato con la **posta elettronica e i messaggi SMS. L'invio da parte nostra di informazioni attraverso questi mezzi può avvenire solo a seguito di specifica richiesta da parte dell'olivicoltore (chi non l'ha ancora fatta).** Informazioni in merito sono riportate in calce.

## **GLI ALTRI PROBLEMI DELLA DIFESA ESTIVA**

### **Occhio di pavone e cocciniglie**

L'occhio di pavone è una malattia fungina che si sviluppa a seguito di lunghi periodi piovosi, generalmente in primavera o autunno. La piovosità delle due precedenti annate e della prima parte del 2014 ha comportato la diffusione dell'occhio di pavone in tutti gli ambienti e richiede una specifica azione di difesa.

Contro di esso sono efficaci i prodotti a base di rame. Un trattamento è stato consigliato alla ripresa vegetativa.

**Dato l'incremento del problema si propone l'esecuzione generalizzata di un trattamento anche in estate.**

Con questo intervento ci si propone inoltre di sfruttare oltre all'azione sull'occhio di pavone anche **l'effetto collaterale che i prodotti a base di rame hanno nei confronti della mosca olearia** ed eventualmente di abbinare l'eventuale l'intervento contro le cocciniglie nel periodo in cui stanno nascendo le giovani neanidi, negli oliveti ove esse sono presenti.

Dunque **un trattamento con prodotti a base di rame è consigliato nella seconda metà di luglio** sia nelle olivaie che nei centri abitati.

Laddove si sia riscontrato qualche focolaio di cocciniglia mezzo grano di pepe o di quella cotonosa può essere aggiunto al rame 1,5 l/hl di olio bianco (di paraffina).

**I mezzi biotecnologici ed i principi attivi espressamente citati in questa circolare sono ammessi nella produzione biologica.**

## **ATTENZIONE!**

Se non hai già provveduto, sei ancora in tempo per rinnovare la tua iscrizione ai servizi di messaggistica tecnica FEM.

Se non effettui la registrazione, da luglio 2014 non riceverai più IASMA Notizie e gli avvisi tecnici di zona.

Utilizza il modulo web [www.fmach.it/register](http://www.fmach.it/register)

o il modulo cartaceo ricevuto con IASMA notizie Istituzionale n. 2.

### **Per informazioni:**

0461.615453

[info.ctt@fmach.it](mailto:info.ctt@fmach.it)